

**L'asSESSOre**



- Assesò, allòre je sò ditte: "Vu fa' lu candedate? Allora pedàle, pedàle furte, 'nte ti da fermà a li primarie..."

ALL'AVVERTENZA DELLA LEGGE  
 Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine  
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
 Redattori: teramani noti e meno noti  
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544  
 del 18/12/2005  
 Distribuito  
 la domenica  
 in allegato  
 a "La Città"  
 quotidiano.

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.



Nuovissima serie Numero 148  
 14 settembre 2008

**Sor Paolo**

Scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)  
 Pubblicazione umoristica illustrata

Una copia Euro 0

Che cavolo ha detto Canzio stavolta?

Ha aperto la bocca, ma non ha parlato.



# E' partito il Giro di Siriano Cordoni

Il popolare corridore ex democristiano, ex margherita ed attualmente pidiellino spera in una grande impresa

E' partito per primo, ma rischia di arrivare ultimo. Perché è vero che chi tardi arriva male alloggia, ma è anche vero che chi parte troppo presto rischia di fare la corsa dell'asino. Però chi corre prima corre due volte. Perciò è meglio partire prima. Così Siriano Cordoni ha deciso di partire prima, supportato dalla propria squadra, che ha in Cecè D'Alessandro lo stratega e nei fratelli Di Croce i gregari di lusso. Quali sono le possibilità concrete di Siriano Cordoni di arrivare primo dopo essere partito primo? Ce ne occupiamo in uno spazio a parte. Qui sottolineiamo la grandezza dell'impresa che Cordoni vorrebbe compiere: vincere le primarie del PD, cioè una corsa che non si sa ancora se verrà disputata o no. E' un po' come se domani Danilo Di Luca cominciasse a correre il Giro d'Italia non sapendo se sarà disputato. Intanto lui parte per la prima tappa, poi se partiranno anche gli altri, tanto di guadagnato, lui si sarà avvantaggiato. Ma funziona così anche in politica? E il Giro d'Italia è come le Primarie nel PD? Con tanto di atleti dopati costretti a fare la pipì nella provetta per l'antidoping? Se fosse così, correndo, Topitti dovrebbe fare l'antiTopping, no? (Che battutaccia! Orribile!) Delle molte maglie indossate da Siriano Cordoni (Democrazia Cristiana, La Margherita) quella del PD è quella che gli va più stretta, anche perché nel frattempo lui si è ingrassato un po'. Ma questo non diteglielo, perché Siriano (non lo credereste mai) è un po' permaloso e se la prende per un nonnulla, figuratevi per qualche decina di chili di troppo! Partito il Giro di Cordoni c'è da chiedersi se, a questo punto, partiranno anche gli altri. Ma certo è che alcuni, che vorrebbero partire, non hanno ancora la bicicletta. Una volta la bicicletta gliela forniva il partito, erano i tempi del centralismo democratico. Adesso chi vuole partire non solo si deve prima procurare la bicicletta, ma si deve anche gonfiare le ruote, oliare i freni e montare le pedivelle. Per adesso Cordoni non ha rivali e corre da solo. Nei prossimi giorni vedremo se ci saranno altri corridori che si iscriveranno alla corsa alla candidatura



a Sindaco di Teramo per il centro-sinistra, con più o meno speranze di successo. Poi chi vincerà e sarà designato dovrà battersi testa a testa e ruota a ruota con il candidato del centro-destra. Ma quella sarà tutta un'altra corsa, con grandi difficoltà altimetriche e impegnative prove contro il tempo. E così chi vivrà vedrà. Chi correrà e chi perderà e chi correrà e vincerà lo stabilirà il destino.

## Il pronostico: Quanto sono resistenti i cordoni?



I pronostici sulla resistenza delle corde e dei cordoni sono sempre difficili. Tutto dipende dalla qualità della canapa e del sartame. Ci sono dei cordoni che durano poco e si spezzano subito. Ci sono dei cordoni che durano molto e resistono a lungo. Poi ci sono i cordoni della borsa. Si aprono sempre poco e malvolentieri. In ogni condizione e in ogni stato.

## Lettera a Sor Paolo

Caro Sor Paolo, ho sentito la conferenza stampa di Siriano Cordoni. Ha detto che abolirà, quando sarà Sindaco di Teramo, l'assessorato alle cartoline, occupato nella giunta Chiodi da Bruno Cipolloni. Ha detto che chi mandava le cartoline si occupava solo di opere piccole, piccoline. mentre lui, come Sindaco, farà solo opere grandi, grandi. Insomma, da come ho capito, Siriano Cordoni da Sindaco istituirà l'assessorato alle enciclopedie. Sono contento, così ne spedirà una anche a me, che non ne possiedo una. E poi è meglio ricevere enciclopedie da Cordoni che cartoline da Cipolloni. Non trovi?

Lettera firmata.

Carissimo, SOR PAOLO ti risponde come sa, in base a quel che sa. E ovviamente, in versi a rima baciata, baciatissima.

Noi teramani passeremo da Cipolloni a Cordoni ma continueranno a romperci i... marroni e pur passando un giorno da Bruno a Siriano continueranno sempre a prenderci per... l'ano, perché che mandino cartoline o enciclopedie le cose belle sono loro e quelle brutte son le mie. Segui il consiglio che io ti dò, spassionato, il politico che manda è quello più votato, ma tu, ricorda, amico, una volta al mese mandali tutti, ma proprio tutti... a quel paese.

## Angelucci & Angelini

Angelucci e Angelini, sempre storia di quattrini, Angelini e Angelucci, sempre pene, sempre crucci, per poter fare fronte, a quel fare da bisonte, del politico corrotto, che ama il latte col... biscotto.

## Tornano le storie di vecchi fantasmi

Ogni tanto, quando nelle lunghe serate d'inverno, ci si annoiava, si ritiravano fuori, accanto alla fiamma del camino, le vecchie storie dei fantasmi. I bambini si spaventano sempre, a sentirle raccontare, e si stringevano ai nonni, rifugiandosi nelle loro braccia. Le storie erano veramente incredibili e sembravano fatte apposta per far spaventare i bambini. Il buontempone di turno raccontava che in questo o in quel palazzo, e anche in questa o in quella casa di gente povera, erano stati visti aggirarsi dei fantasmi, trascinando le loro catene e digrignando i denti. Una delle storie più spaventose riguardava un certo fantasma di nome Sperandio. La leggenda diceva che questo fantasma, dopo aver smesso di fare il sindaco e di essere stato dimenticato dai cittadini che aveva amministrato, si aggirasse di notte nelle stanze dove era stato sindaco, continuando a frugare tra le carte e aprendo e chiudendo i cassetti delle scrivanie. Nel suo vagare senza requie, il fantasma Sperandio, così raccontavano le favole, gemeva e si lamentava, dicendo che nessuno più lo chiamava, che nessuno più gli proponeva di fare il sindaco e poi, di tanto in tanto, si sentiva un urlo, e poi delle parole parzialmente incomprensibili, che apparivano paurose e sinistre: "Mara! Mara!

Sono il Sindaco!" Queste erano le uniche parole che si capivano. Poi la mattina dopo, gli impiegati trovavano tutte le carte in disordine e i cassetti aperti e capivano che anche quella notte gli uffici erano stati visitati dal fantasma Sperandio. In questi giorni a Teramo si dice che il fantasma Sperandio abbia ripreso a farsi vedere, di notte, dai più sensibili e paurosi teramani, che si accorgono della sua presenza per il tramite di alcuni indizi inconfondibili: lo stridore delle catene, i documenti in disordine e quel grido lancinante che di colpo, nel cuore della notte, fa rabbirivbdire: "Mara! Mara! Voglio rifare il Sindaco!" Ancora oggi, accanto ai termosifoni (i camini non ci sono più e, quando ci sono, sono spenti perché la legna costa troppo), i bambini, quando sentono raccontare le storie del fantasma Sperandio che brancola nel buio, si spaventano e tornano a rifugiarsi tre la braccia delle loro pettorute badanti rumene.



## Accusato e accusatore



Venne accusato il principe Fassino di aver dato anche lui filo e spago e rispose che il becco di un quattrino non aveva visto e aggiunse: "Io pago un avvocato con le palle e lo querelo

quel miserabile, che accusando mi dileggia." Rispose l'accusator con tono austero: "La mia clinica privata era una reggia, poi vennero... e venne un uomo nero, che mi spillò quattrini su quattrini e mi fecero la reggia a pezzettini. Quell'uomo disse che lo mandava Piero."



Scriva la stampa che il teramano Chiodi viene dato quasi certamente per prossimo futuro candidato a governare la regione dell'Abruzzo ch'è privata di un uomo che poco l'amò e peggio l'ha trattato. Ma dice ancora la stampa che appare all'orizzonte un possibile, temibile, orribile rivale, certo fonte di grandi calamità se dovesse esser lui votato. Perché si chiama Toto e pare sia assai dotato di qualità che lo rendono a Silvio beneamato e nel Totovoto potrebbe esser lui Totovotato.



## Oh che bella vacanza!

Oh che bella vacanza! Le vacanze degli uomini di destra sono sempre splendide, perché Silvio vuole così. Silvio non vuole che gli uomini di destra siano tristi. Li vuole sempre pimpanti e gasati, allegri, felici e soprattutto... ricchi. Ricchi non solo di denaro, ché questo non guasta, ma di idee e di spirito di iniziativa. Così Brucchi e Tancredi, forzitalioti, si sono presi una bella vacanza e sono andati, insieme, in Grecia, in un'isola sperduta, dove non funzionavano nemmeno i cellulari. Come si sono divertiti! Mentre Tancredi cercava di convincere le bellezze locali a farsi fotografare insieme con lui, Brucchi andando chiedendo a tutti in che modo venivano fatti i lavori pubblici. Alla fine lo hanno mandato a quel paese, invitandolo piuttosto esplicitamente a farsi i... lavori pubblici suoi.



L'amore ai tempi dei teramani

NUOVA RIVISTA



E' in edicola una nuova rivista, interamente dedicata al tema del terrore, analizzato sotto tutti gli aspetti. Nel primo numero viene esaminato scientificamente il terrore provocato negli uffici comunali di Teramo dal commissario prefettizio, subito chiamato IL COMMISSARIO BELVA per la durezza dei suoi provvedimenti. Appena arrivato, ha annunciato che durante le ore di lavoro gli impiegati devono lavorare e questo ha subito provocato autentiche scene di terrore tra le scrivanie degli uffici e tra gli addetti.

## Raimondo Sfrattoni tuona: "Bisogna rifondare i pedaggi autostradali!"

Rifonda oggi, rifonda domani, alla fine ti viene in mente che è tutto da rifondare. Così Raimondo Sfrattoni, che ha un cognome assai impegnativo, che richiama l'angoscia degli sfratti, vuole rifondare praticamente tutto. Tanto che qualcuno gli ha proposto di rifondare anche il suo cognome e di chiamarsi non Sfrattoni, ma Rifondoni. Lui ha subito accettato e così nella sua nuova veste di Raimondo Rifondoni propone adesso di rifondare i pedaggi autostradali. In una conferenza stampa, tutta rifondata, ha annunciato i termini delle sue proposte di

rifondamento. I pedaggi, secondo lui, devono essere proporzionati a come si viaggia. Se si viaggia sulla corsia di sinistra devono essere completamente gratuiti, se si viaggia sulle corsie di destra si deve pagare il doppio e se si viaggia sulla corsia di centro... dipende. Se l'autostrada è a tre corsie si paga il pedaggio normale. Se è a due corsie, si viene fermati e multati, con conseguente sequestro dell'auto, perché chi marcia al centro è un potenziale criminale, che non ha scelto ancora tra destra e sinistra e questo è il peggiore dei delitti. Chi si impegna a rifondare anche il comunismo ha il pedaggio gratis a vita.



Raimondo Rifondoni nel suo nuovo look

## Valdo: il coordinatore scoordinato

Valdo Di Bonaventura, coordinatore scoordinato del circolo di Teramo Scalo del PD, dovrebbe convocare delle riunioni, ma non le convoca. Qualcuno si è chiesto perché e ha ingaggiato una coppia di detectives per scoprirlo. Così si è appurato che Valdo andava a farsi coordinare lui nelle riunioni del partito dei valori di Di Pietro, insieme con altri candidati transfughi del PD, tra i quali si fanno i nomi dei Di Croce e di Befacchia. Sarà vero? Non sarà vero? La città è in fermento nella voglia di



saperlo, perché l'eventuale spostamento di politici tanto di peso potrebbe risultare determinante nelle prossime elezioni. Tanto più che:

- I SEGUACI TERAMANI DI ANTONIO DI PIETRO HANNO CRITICATO LE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. FORTE DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE MINISTERIALI, HANNO DATO VITA ALLA CORRENTE "ITALIA DEL LAVORO".
- IL PRESIDENTE DEL TURCO, RISPONDENDO AL MAGISTRATO, HA ESCLAMATO SORPRESO: "MA E' POSSIBILE TUTTO QUESTO CASINO PER QUATTRO MELE? E ALLORA SE MI AVESTE BECCATO CON DELLE PERE CHE MI SUCCEDEVA?"

Nel teramano il PRC ha iniziato la sua "dura" campagna elettorale...



## la Repubblica

### Ginoble non è un rosetano Negativo l'esame del DNA

Ormai il risultato è scientificamente indubitabile ed è un dato da cui non si potrà più prescindere



Il ceppo dei G. Noble sembra sia autoctono della Papuasias



L'unica variante conosciuta è stata riscontrata a Sumatra.

## Poesia

"E adesso tutti con Cameli" disse l'uomo con i peli. Poi guidò l'armata, pronta, e fece un attimo la conta. Eran trecento, tutti forti e non sarebbero morti sotto i colpi del marrano che aveva sotto il pastrano la foto di Ruffini il divo, che di tutto era privo fuorché della prosopopea che confidar lo faceva nell'elezione regionale ch'era per lui tutta speciale. Perché da lui considerata come cosa già desiderata e forse perfino meritata. "E adesso tutti con Cameli" disse lasciandosi i peli della barba incanutita l'uomo inviato dal partito e tutti si misero in ginocchio guardandolo nell'occhio che aveva invero fisso verso il santo Crocifisso. Poi si udì uno schianto, come il dopo di un pianto, e si vide Cameli comparire, quello che invece di morire era... morto e poi... risorto.